

INDICE

1. PREMESSA

2. UBICAZIONE DELL'IMPIANTO, CARATTERISTICHE DELL'AREA, DEI FABBRICATI, DELLE ATTREZZATURE FISSE, DELLE MACCHINE E ATTREZZATURE MOBILI

2.1 - Identificazione dell'area e ubicazione dell'impianto

2.2 - Descrizione dell'area

2.3 - Vincolistica e conformità al Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia

2.4 - Descrizione dei fabbricati

2.5 - Attrezzature ed impianti fissi e mobili.

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA E DEL RELATIVO CICLO PRODUTTIVO E PIANO DI GESTIONE

3.1 - Operazioni di trattamento dei rifiuti

3.2 - Attività di autodemolizione

3.3 - Organizzazione del centro di raccolta

3.4 - Criteri per lo stoccaggio

3.5 - Messa in riserva di apparecchiature fuori uso

4. DATI RELATIVI AI RIFIUTI CHE SI INTENDONO STOCCARE, AREE E MODALITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO (QUANTITATIVO MAX. STOCCATO/TRATTATO) E LORO DESTINAZIONE

4.1 - Riepilogo delle tipologie di rifiuti stoccati/trattati nell'impianto

4.2- Operazione di trattamento per la promozione del riciclaggio

4.3 - Destinazione finale

5. RETE FOGNARIA E SISTEMA DI DEPURAZIONE

6. PIANO PER IL RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'AREA

ALLEGATO 1 – ELENCO TIPOLOGIE DI RIFIUTI STOCCATI/TRATTATI

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

1. PREMESSA

La ditta AL.MER. S.r.l. opera già da tempo nel settore della raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali prevalentemente metallici, ferrosi e non ferrosi, da avviare a successivo recupero. Attualmente svolge attività di autodemolizione e attività di selezione e recupero metalli ferrosi e non ferrosi in regime ordinario, in forza dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Taranto con Determina Dirigenziale n. 20 del 12.02.2010 presso l'impianto sito in Taranto alla S.S. per S. Giorgio Jonico n. 5655.

La AL.MER. S.r.l. intende ora realizzare **un nuovo impianto** di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi.

Tale progetto nasce dall'esigenza di una riorganizzazione aziendale che, prevedendo un aumento della superficie da destinare alle attività, rende necessario la delocalizzazione dell'attuale impianto in un'area all'uopo destinata e con idonee caratteristiche. A tal fine è stata individuata una nuova area nel Comune di Taranto situata in una zona industriale lungo la S.S. 172 per Martina Franca.

2. UBICAZIONE DELL'IMPIANTO, CARATTERISTICHE DELL'AREA, DEI FABBRICATI, DELLE ATTREZZATURE FISSE, DELLE MACCHINE E ATTREZZATURE MOBILI

2.1 - Identificazione dell'area e ubicazione dell'impianto

L'area di proprietà della AL.MER. S.r.l. sulla quale sorgerà l'impianto è individuata al foglio catastale di mappa n. 144 del Comune di Taranto con le particelle 717, 718, 719, 720 e 721 per una superficie complessiva di ca. 32.200 m².

Da un punto di vista urbanistico, il suddetto terreno è individuato nel vigente PRG come caratterizzata dalla destinazione "Zona Verde Agricolo di tipo B". Tuttavia dal Certificato di Destinazione Urbanistica si apprende che (testualmente) *"tale suolo ricade in una più vasta area per la quale in variante al PRG è stato approvato con Deliberazione di C.C. n°25 del 21.01.1997 il Piano per gli Insediamenti Produttivi S.S. 172 per Martina Franca"*.

2.2 - Descrizione dell'area

L'area della superficie di circa 32.200 m², ha forma rettangolare e risulta posta poco ad Ovest del Quartiere Paolo VI, compresa tra il tracciato della Strada Statale che collega il Capoluogo a Martina Franca ed il tratto nord-occidentale del limite amministrativo tra il Comune di Taranto e quello di Statte.

L'impianto è ubicato su un territorio morfologicamente pianeggiante a quota di circa 77 m s.l.m., sarà interamente perimetrato con recinzione costituita da muratura in conci di tufo e pilastri in cls armato di altezza pari a m 2,50. Lungo lo stesso perimetro verrà messa in opera una fascia a verde rappresentata da essenze arboree ed arbustive e così pure sarà fatto relativamente ad una fascia a verde posta a delimitazione dei settori dell'impianto con diverse destinazioni.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO*

Tutte le superfici carrabili verranno impermeabilizzate (mediante realizzazione di pavimentazione industriale) e sarà messo in opera un sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche.

All'interno dell'area verranno realizzati quattro fabbricati, meglio descritti successivamente, che unitamente alle aree pavimentate nonché alle fasce perimetrali e centrale a verde rappresentano l'impianto nel suo complesso (cfr. Layout di progetto).

2.3 - Vincolistica e conformità al Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia

Con Riferimento al PUTT/P, l'area in questione non risulta essere interessata da vincoli così come si evince dalle Tavole 02 a, 02 b, 02 c.

Nello specifico, la documentazione richiesta al SUE del Comune di Taranto e da esso rilasciata in copia conforme considera i seguenti vincoli e/o criticità:

Elaborato 1a	Ambiti Territoriali Diffusi (ATD)	Coste e corsi d'acqua
Elaborato 1b	Ambiti Territoriali Diffusi (ATD)	Boschi e macchie/Biotipi
Elaborato 1c	Ambiti Territoriali Diffusi (ATD)	Vincoli e segnalazioni architettonici - archeologici
Elaborato 1d	Ambiti Territoriali Diffusi (ATD)	Parchi e grotte
Elaborato 1e		Versanti crinali e canali
Elaborato 2a	Decreti Galasso	
Elaborato 2b	Vincoli idrogeologici	
Elaborato 2c	Vincoli ex L. 1497/1939	
Elaborato 2d	Vincoli faunistici	
Elaborato 2e		SIC e ZPS
Elaborato 4bis	Ambiti Territoriali Estesi (ATE)	

Dall'analisi della cartografia disponibile sul sito Regionale, il sito non rientra nel perimetro del Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine".

Dall'esame della documentazione relativa al Piano d'Ambito di Assetto Idrogeologico si evince per l'area in questione l'assenza di vincoli legati alla pericolosità geomorfologica ed idraulica, nonché al rischio idrogeologico (cfr. fig. 4 della Relazione Tecnica Generale).

Al fine di acclarare la conformità della localizzazione dell'impianto rispetto al Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia si è proceduto ad una verifica dei livelli di prescrizione di tipo escludente/penalizzante contenuti nel citato Piano. A tal proposito si evidenzia che l'area in questione non ricade in alcuno dei casi previsti per tali livelli di prescrizione e pertanto l'intervento è compatibile con il Piano.

2.4 - Descrizione dei fabbricati

Si tratta di due edifici a carattere più propriamente produttivo morfologicamente individuati dalla tipologia del capannone industriale prefabbricato con struttura in acciaio e tamponamenti mediante pannelli tipo

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. B - Relazione Tecnica Illustrativa dell'impianto

3 di 20

“sandwich”, nonché di due palazzine da realizzare in opera, destinate ad ospitare funzioni di tipo amministrativo, di servizio e rappresentanza (cfr. Tav. 04).

I capannoni A e B sono a campata unica e presentano il tetto a due falde spioventi con ampi lucernari che hanno la funzione di illuminare ed arieggiare l'ambiente sottostante. Le pareti perimetrali presentano ampie aperture, due su uno dei lati lunghi (m 51.00), mentre le altre due sui lati più corti (m 25.70). Infine su tutti e quattro i lati sono presenti delle finestre a nastro.

Al capannone A sono addossati gli edifici in muratura che si descriveranno in seguito.

I capannoni hanno una superficie coperta di mq 1.313 ciascuno, una volumetria di mc 14.167 ciascuno e l'altezza massima alla linea di gronda è di circa 10 m. La superficie utile è di mq 1.283 per ciascun capannone.

La struttura portante del capannone è in acciaio, le travi sono del tipo reticolare, le chiusure verticali ed in copertura sono realizzate mediante l'impiego di pannelli prefabbricati in doppio strato di lamiera grecata con interposto strato isolante in polistirene espanso.

In particolare, sono presenti in copertura diversi tipi di lucernari: alcuni con funzione esclusiva di illuminamento, altri apribili manualmente per consentire un efficace ricambio d'aria; gli ultimi, configurati come evacuatori di fumo e calore, ad apertura automatica in caso di incendio.

La palazzina C, composta dal Piano Terra e dal Piano Primo, è destinata ad ospitare:

- i locali per il controllo dei rifiuti speciali in arrivo (Piano terra);
- i locali per i servizi per gli addetti ai lavori (Piano terra);
- i locali per l'amministrazione ed la direzione (Piano primo).

L'ingresso principale di accesso alla palazzina è posto centralmente e divide questa in due ali separate: la zona adibita al controllo dei rifiuti ed i locali destinati ai servizi. La scala di collegamento tra i due livelli di piano, dove hanno sede i locali dell'amministrazione e della direzione, è sempre centrale ed è illuminata ed arieggiata da un ampio lucernario.

Questa palazzina ha una superficie coperta di mq 228, una volumetria di mc 1.574 e l'altezza massima è di m 7,16.

La palazzina D, composta sempre dal Piano Terra e dal Piano Primo, è destinata ad ospitare:

- i locali per i laboratori (Piano terra);
- i locali per l'alloggio del custode (Piano primo).

L'ingresso principale di accesso alla palazzina è posto lateralmente; qui è collocata la scala di collegamento tra i due livelli di piano. Questo vano disimpegna i locali del piano terra (dove sono situati i laboratori) e l'alloggio del custode collocato al piano primo.

La palazzina ha una superficie coperta di mq 117, una volumetria di 793 mc e l'altezza massima è di m 7,16.

2.5 - Attrezzature ed impianti fissi e mobili.

All'interno dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti sono ubicate alcune importanti attrezzature ed impianti per lo svolgimento dell'attività; attrezzature ed impianti che di seguito si elencano richiamando il riferimento e/o l'ubicazione sulla planimetria (cfr. Layout di progetto):

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

- a) n. 1 pesa a tappeto ubicata sul piazzale esterno di fronte agli uffici;
- b) n. 1 rilevatore di radioattività per rilevare l'eventuale presenza di contaminazione radioattiva nei rifiuti metallici, posto all'ingresso dell'impianto;
- c) impianto distribuzione carburante;
- d) n. 1 cesoia idraulica per la frantumazione del materiale metallico;
- e) n. 2 caricatori semoventi idraulici;
- f) n. 2 presse compattatrici dotate di gru di sollevamento e scarico e polipo di presa;
- g) adeguato numero di torri faro per l'illuminazione dell'area in condizioni di scarsa visibilità;
- h) n.1 deposito bombole GPL. Il deposito ha tutti i lati confinanti con spazi scoperti. Sarà utilizzata la stessa area sia per il deposito dei recipienti pieni che di quelli vuoti. Il fabbricato sarà costruito in cls per i due laterali, a doppia muratura per il lato confine ed il quarto lato. La copertura sarà costituita da strutture portanti in laterizio armato. L'areazione è garantita dalla parte libera, non inferiore ad 1/5 della superficie in pianta, protetta da rete metallica a maglia fitta;
- i) postazioni per cannelli da ossitaglio. Per i pezzi di maggiore dimensione è prevista la zona esterna, dove effettuare il taglio, tramite cannello alimentato da ossigeno (proveniente da un rack) e gas propano (proveniente da una bombola da 15 o 25 kg). Tale processo potrà essere effettuato anche nel cantiere ove si procede alla demolizione, tipo nave dismessa, tramite il rack trasportabile. Le persone adibite al taglio non saranno superiori a 4, considerando che in loco ci sarà un solo operaio mentre gli altri tre, senza contemporaneità ma secondo esigenze, opereranno sui cantieri aperti;
- j) attrezzatura di bonifica serbatoi a gas. La bonifica avverrà utilizzando l'attrezzatura tipo MB RACY-GAS che effettua le operazioni di svuotamento e messa in sicurezza direttamente sull'autovettura.
- k) isola di bonifica mod. ECOBONIFICA MB composta da n. 08 postazioni di stoccaggio dei fluidi (olio motore, olio ingranaggi, olio freni, olio idraulico, liquido lavavetri, liquido radiatori, gasolio, benzina). La separazione dei liquidi avverrà attraverso pompe di travaso che permettono lo stoccaggio di ogni liquido nel suo apposito recipiente, così permettendo la separazione differenziata in maniera automatica;

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA E DEL RELATIVO CICLO PRODUTTIVO E PIANO DI GESTIONE

L'attività svolta dalla ditta consisterà nel commercio e recupero di rifiuti prevalentemente metallici (ferrosi e non ferrosi) mediante operazioni di cernita e selezione, riduzione volumetrica e frantumazione utilizzando le attrezzature sia fisse che mobili precedentemente elencate e le attrezzature che operano sia sotto il capannone (zona autodemolizione) che sul piazzale esterno cementato reso impermeabile dal getto continuo in c.a.. Le operazioni meccaniche di cui sopra hanno lo scopo di ottenere materiali adatti ad una migliore utilizzazione, per caratteristiche merceologiche e formato, da parte dell'industria metallurgica.

Più nello specifico le attività della ditta consisteranno in:

- selezione e cernita manuale o con l'utilizzo dei mezzi meccanici (ragni, pala meccanica, elettromagnete, etc.);

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

- messa in riserva per alcune tipologie di rifiuti da inviare successivamente ad altri impianti di trattamento o su cui effettuare direttamente le operazioni di recupero ottenendo MPS;
- disassemblaggio con smontaggio di parti disomogenee per qualità di materiali e componenti (es: plastica, ottone, alluminio, ecc.) da monoblocchi di ferro/acciaio;
- ossitaglio per disassemblaggio delle varie tipologie di rifiuti metallici e conseguente valorizzazione dei materiali da un punto di vista merceologico;
- cesoiatura e pressatura per eseguire una riduzione volumetrica sul rottame;
- frantumazione per portare il rottame alle misure e dimensioni richieste;
- separazione magnetica fra le componenti di materiali ferrosi per separarli da quelli non ferrosi e dalle scorie.

I principali trattamenti effettuati nell'impianto sono esclusivamente a secco e di tipo meccanico e non provocano quindi alcun tipo di emissioni in atmosfera.

L'attività di ossitaglio, ridotta al minimo anche grazie all'utilizzo di cesoie per trattamento di tipo meccanico, produce una emissione non significativa e comunque non convogliabile ed intercettabile data la natura stessa dell'attività.

La movimentazione di tutti i materiali avviene utilizzando la pala caricatrice ed i ragni; mezzi utilizzati anche per il carico degli automezzi, regolarmente autorizzati, che conferiranno M.P.S. e rifiuti alle destinazioni finali previste.

3.1 - Operazioni di trattamento dei rifiuti (escluso autodemolizione)

L'attività svolta nell'impianto avviene attraverso delle operazioni consequenziali che si riportano di seguito.

Fase A: pesatura dei materiali in arrivo con l'utilizzo della pesa a controllo elettronico installata nell'impianto.

Il peso determinato viene confrontato con quello indicato nel documento di accompagnamento e se necessario rettificato. Si fa osservare che prima delle operazioni di pesa è previsto, mediante portale, un controllo per rilevare l'eventuale presenza di contaminazione radioattiva nei rottami metallici.

Fase B: stabilito, con le operazioni di pesa, il reale peso dei materiali in entrata, gli estremi del carico e del produttore vengono riportati negli appositi registri di carico e scarico con controfirma dei documenti di accompagnamento.

Fase C: scarico dei rifiuti nelle specifiche aree di stoccaggio utilizzando i mezzi caricatori in dotazione al centro o le attrezzature ausiliarie a bordo dell'automezzo (impianto ribaltamento, scarramento e gru).

Fase D: operazioni di cernita, selezione, trattamento meccanico con riduzione volumetrica utilizzando le attrezzature in dotazione all'impianto (cesoia, ossitaglio, etc.) per l'ottenimento di M.P.S. da conferire all'industria metallurgica, previo stoccaggio in aree ben distinte, separate dai rifiuti, destinate solo a tale tipologia di materiali.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO
 Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.
 Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

Fase E: operazioni di carico sugli automezzi, distinta per M.P.S. e rifiuti, destinati rispettivamente ai centri di recupero e smaltimento. Operazioni di carico eseguite utilizzando i mezzi caricatori in dotazione all'impianto o a bordo dell'automezzo.

Fase F: pesatura e registrazione dei materiali in uscita con compilazione del documento di accompagnamento e trasporto alla destinazione finale prevista.

Le operazioni di cui sopra portano al seguente schema a blocchi:

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

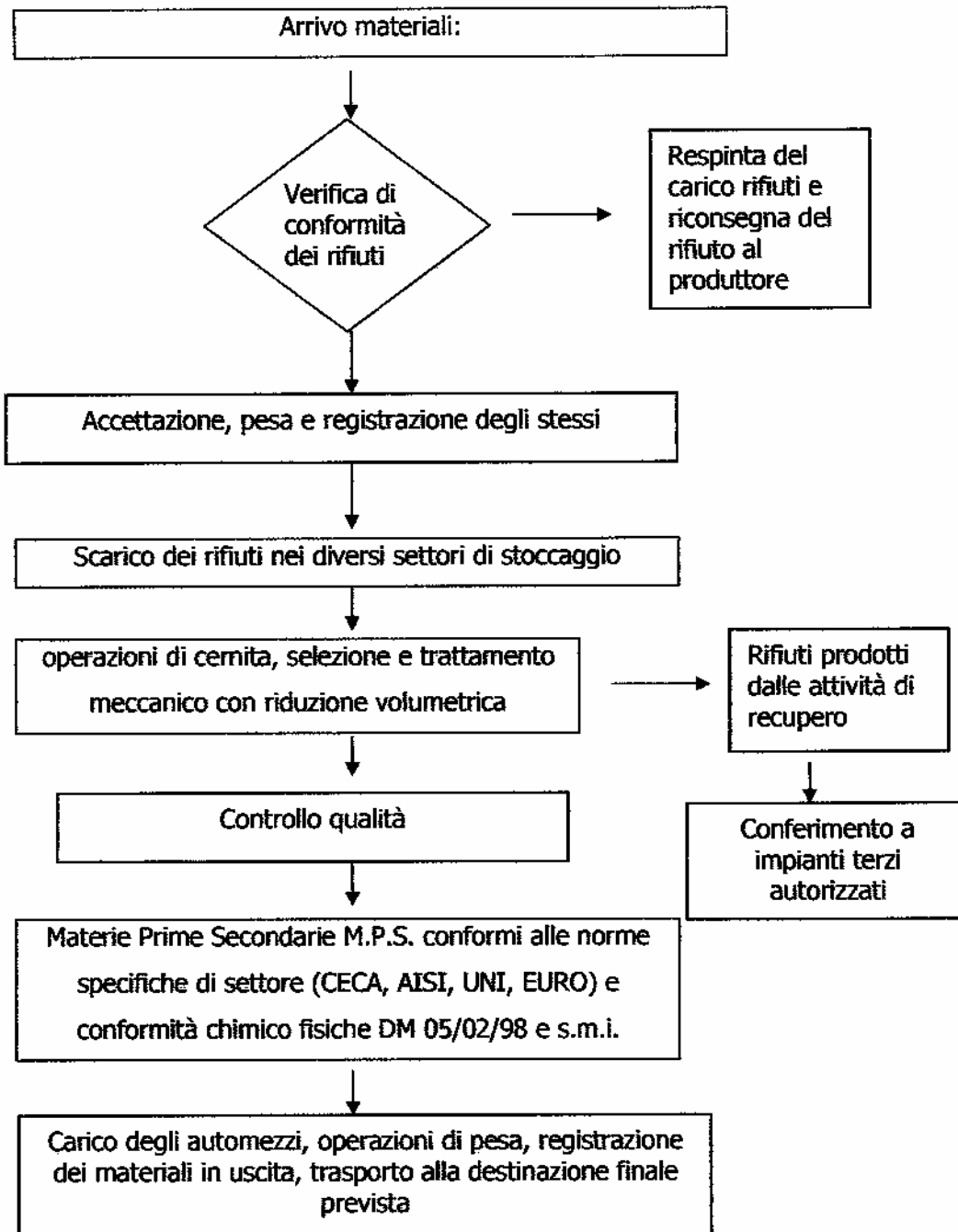
Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. B - Relazione Tecnica Illustrativa dell'impianto

7 di 20



3.2 - Attività di autodemolizione

L'attività di autodemolizione, avverrà in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 209/03 ed in particolare:

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. B - Relazione Tecnica Illustrativa dell'impianto

8 di 20

FASE A: arrivo del mezzo sull'area esterna cementata nel settore destinato alla sosta dei veicoli in attesa di bonifica.

FASE B: operazioni di bonifica degli automezzi da effettuarsi, sotto il capannone, nel settore specifico destinato a questa attività con conseguente stoccaggio (in altro settore) dei rifiuti derivanti da tali operazioni di bonifica.

Più nello specifico la **fase di bonifica** è così suddivisa:

- Smontaggio delle batterie (CER 160601* - 160602*) attraverso operazione eseguita a mano e successivo deposito negli appositi cassonetti in PEAD a tenuta che verranno a loro volta posizionati nel settore adibito allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi derivanti dalla bonifica.

In una zona della stesso settore sarà realizzato il deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi sversati accidentalmente; sostanze quali: sabbia, vermiculite, farina fossile, etc. o altro materiale assorbente non combustibile, depositate all'interno di fusti metallici da 0,2 m³.

- I cassonetti in PEAD contenenti le batterie verranno caricati su idonei mezzi da parte di ditta autorizzata che provvederà poi allo smaltimento.

- Prelievo degli oli esausti (CER 130205* - 130208*) sarà effettuato utilizzando un apposito contenitore mobile in acciaio inox munito di pompa aspirante che preleva direttamente l'olio motore dalla coppa. Successivamente all'atto dello smontaggio della coppa, praticamente priva di olio, verrà posto sotto l'automezzo un bacino di contenimento in acciaio inox a tenuta delle dimensioni di circa cm 70x10x15h che ha la funzione di raccogliere eventuali sversamenti residui di olio motore.

In entrambi i casi l'olio esausto viene stoccato in contenitori tankoil di capacità max 260 l, diametro ø 80 cm e altezza cm 110 a doppia parete in PEAD, a loro volta, posti all'interno di una vasca in c.a. prefabbricata da circa 1,5 m³ situata sotto al capannone.

I contenitori tankoil sono dotati di indicatore di livello e scolafiltri; contenitori che vengono periodicamente svuotati da ditta autorizzata alla raccolta e smaltimento.

I filtri scolati (CER 160107*) verranno depositati in apposito contenitore costituito da fusto/i in lamiera di acciaio a perfetta tenuta, posti anch'essi all'interno di un bacino di contenimento, situato nel settore adibito allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi.

- Prelievo dei liquidi lubrorefrigeranti dai radiatori con metodologia analoga a quella usata per gli oli. Tali liquidi verranno poi depositati in un contenitore tankoil identico a quello utilizzato per gli oli; tale contenitore è di forma cilindrica e presenta una doppia parete in PEAD, pertanto, l'anello esterno funge da vasca di contenimento e sicurezza. Anche tale contenitore come tutti quelli in cui vengono stoccati altri eventuali rifiuti liquidi pericolosi derivanti dalla bonifica quali: liquido freni (CER 160113*), idroguida, antigelo (CER 160114*), etc. saranno posti nel settore adibito allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi.

- Rimozione di tutti i componenti identificati o identificabili contenenti mercurio (CER 160108*) attraverso un'operazione effettuata a mano e con cura; i componenti solidi saranno

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

successivamente stoccati in fusto/i in acciaio a tenuta, posti sotto al capannone, in attesa di conferimento a ditta autorizzata alla raccolta.

- Rimozione di tutti i componenti che possono esplodere quali “air-bag” (CER 160110*); i componenti a base di tessuto e/o plastica verranno, una volta inertizzati, stoccati in apposito cassonetto in PEAD (tipo batterie), munito di coperchio, posto nel settore adibito allo stoccaggio dei rifiuti.
- Rimozione delle pastiglie per freni contenenti amianto (CER 160111*) o di tipo diverso (160112), operazione effettuata con cura ed a mano; i componenti che verranno successivamente stoccati in appositi cassonetti in PEAD da 1 m3 a tenuta e chiusi con coperchio, posti nel settore adibito allo stoccaggio dei rifiuti, in attesa di conferimento a ditta autorizzata alla raccolta.
- Rimozione dei componenti pericolosi diversi (CER 160121*) incluso i condensatori contenenti PCB (CER 160109*) con operazioni effettuata con cura a mano; i componenti verranno successivamente stoccati in appositi cassonetti in PEAD a tenuta e chiusi e posti sotto il nel settore dello stoccaggio dei rifiuti pericolosi in attesa di conferimento a ditta autorizzata alla raccolta.
- Bonifica dei serbatoi gas per autovetture effettuata attraverso l'utilizzo di apposita attrezzatura della ditta MB Automotive modello MB RACY-GAS

Il funzionamento dell'attrezzatura si può riassumere sequenzialmente in:

- a) arrivo dell'autovettura sul piazzale di lavoro;
- b) azionamento pompa per lo svuotamento e trasferimento del gas in sistemi di stoccaggio a norma;
- c) spegnimento pompa;
- d) combustione GPL residuo;
- e) immissione azoto;
- f) eliminazione della sovrappressione dal serbatoio;
- g) smontaggio serbatoio;
- h) lavaggio del serbatoio con acqua.

FASE C: smontaggio motore e parti meccaniche, in genere destinate a successiva commercializzazione, da eseguirsi sotto il capannone nella zona preposta a tali operazioni (zona smontaggio e zona deposito parti di ricambio).

FASE D: smontaggio delle ruote (cerchio e pneumatico) o dei soli pneumatici con recupero dei cerchi. Nel caso dei soli pneumatici (gomme) questi vengono depositati in apposita area cementata e coperta ad tettoia.

FASE E: eliminazione dei rifiuti assimilabili agli urbani (vetro, gommapiuma, stoffa, plastica, ecc.) depositati in appositi cassoni con coperchio in attesa di smaltimento.

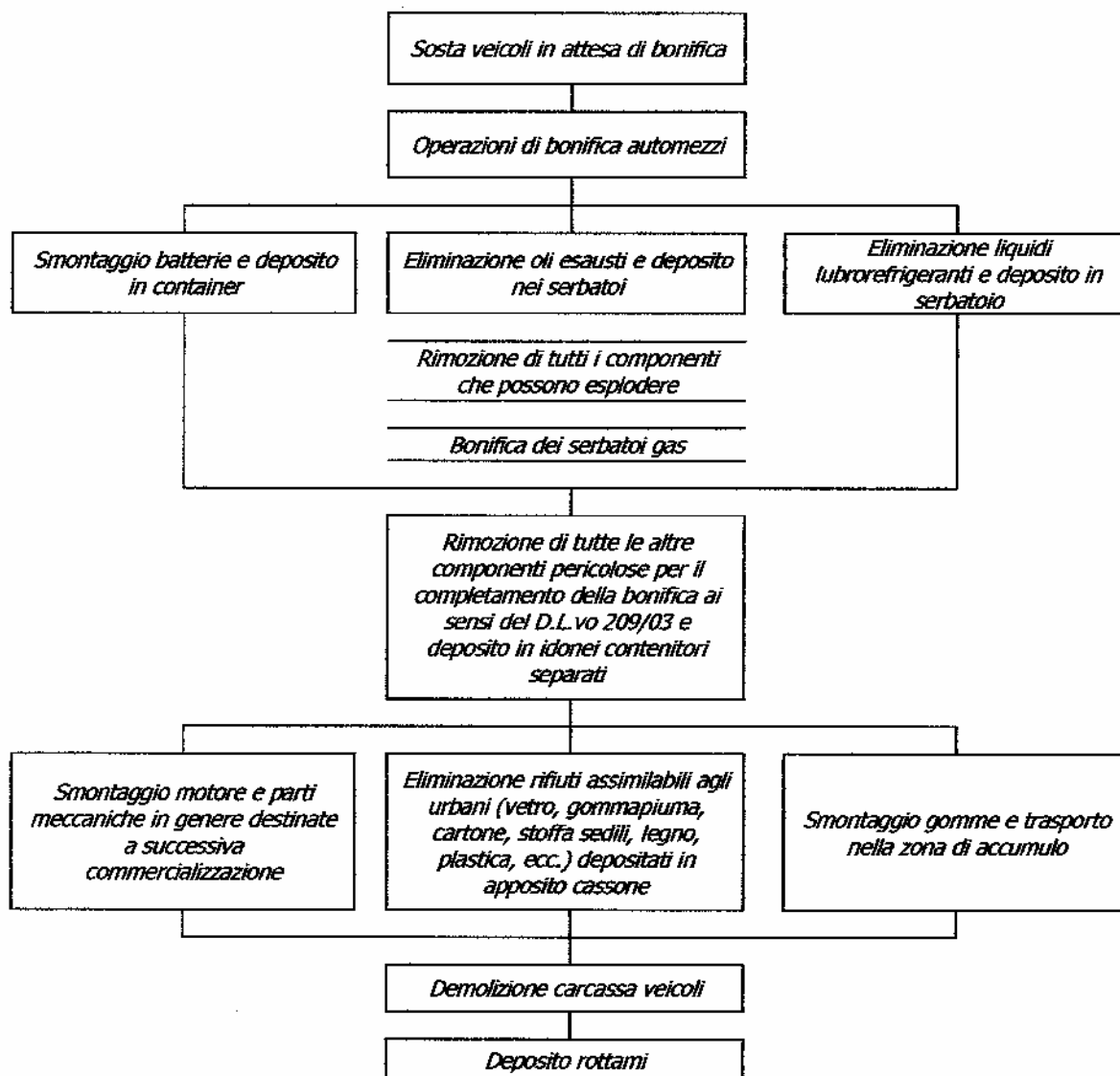
dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

FASE F: demolizione e sezionamento della carcassa, mediante cesoia mobile su mezzo gommato e/o ossitaglio, con ottenimento di rottame ferroso e metallico in genere; materiali che vengono recuperati o smaltiti dalla ditta autorizzata a tali attività.

Le operazioni di cui sopra portano al seguente schema a blocchi:



Il piano di gestione prevede, inoltre, le seguenti modalità operative:

- Prima dell'accettazione nell'impianto di rottame metallico dovrà essere effettuato il controllo per rilevare l'eventuale presenza di contaminazione radioattiva, mediante un rilevatore presente all'ingresso dell'impianto.
- Le procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso prevedono che i rifiuti oggetto di trattamento vengano valutati a vista in quanto facilmente identificabili. Il centro è dotato di

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

pesa propria. Non è prevista la caratterizzazione del rifiuto in ingresso. Per i rifiuti provenienti da altri centri verrà verificato che la messa in sicurezza sia stata completata.

- Dopo l'arrivo dei rifiuti verrà eseguito un controllo del formulario
- La movimentazione degli automezzi all'interno dell'impianto dovrà avvenire a passo d'uomo con limite di velocità a 5 km/h.
- In base alle caratteristiche dei materiali in entrata, il Responsabile Tecnico dell'impianto farà scaricare gli stessi nelle diverse zone di stoccaggio previste, controllando che sia rispettata la netta separazione fra rifiuti ed M.P.S. al fine di caratterizzare i materiali nell'impianto e di eseguire analisi da effettuarsi su campionamenti periodici di rifiuti e di MPS stoccati in cumuli sul piazzale.
- Per tutti gli impianti fissi le attrezzature e macchine mobili si deve prevedere un controllo mensile che dovrà verificare: eventuali perdite di olio, efficienza dell'impianto elettrico, usura delle componenti meccanico-idrauliche più sollecitate e tutto quello previsto dai rispettivi libretti di uso e manutenzione.
- Lo stato di degrado della pavimentazione del piazzale cementato dovrà essere verificato periodicamente con controllo dell'efficienza del sistema di raccolta delle acque meteoriche e dell'impianto di trattamento (gruppo disoleatore e depuratore chimico-fisico) pulizia periodica del piazzale cementato.
- Nell'area di conferimento è previsto un deposito di 80 autoveicoli da bonificare non accatastati. Nell'area di stoccaggio dei veicoli bonificati è previsto uno stoccaggio di circa 240 veicoli accatastati con altezza inferiore ai 5m (80 postazioni con 3 veicoli sovrapposti).
- Nell'area dedicata allo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento di selezione pezzi sarà effettuata la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa verifica delle condizioni di stabilità e sicurezza dei lavoratori.
- Le parti di ricambio già separate destinate alla commercializzazione saranno stoccate tutte all'interno del capannone in zona coperta su superficie impermeabile, in particolare per i pezzi contaminati da olio, in condizioni da evitare il loro deterioramento (la zona deposito sarà all'interno del fabbricato corrispondente al capannone 2, il deposito avverrà in scaffalature adeguate, sarà evitata la sovrapposizione ...).
- Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili ottenuti (fili di rame, metalli ferrosi e non ferrosi, ecc) sarà in cassoni dedicati realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il successivo recupero.
- I recipienti, fissi o mobili, utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, saranno sottoposti a trattamenti di bonifica idonei a consentire le nuove utilizzazioni. Detti trattamenti potranno essere effettuati presso centri autorizzati.

3.3 - Organizzazione del centro di raccolta

L'area verrà completamente organizzata nei "settori" previsti dal Decreto Legislativo n. 209/03 ed individuabili nella tavola del Lay-out di progetto:

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

- a) **settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento:** individuato nel lato nord est del lotto. Il piazzale sarà pavimentato con cemento impermeabile e dotato di raccolta acque meteoriche e di dilavamento;
- b) **settore di trattamento del veicolo fuori uso:** l'area di bonifica è prevista all'interno del capannone B, e sarà dotato di n. 2 ponti autosollevanti e griglia di raccolta oli ed eventuali spanti locali che vengono raccolti in contenitore;
- c) **settore di deposito delle parti di ricambio:** parte del capannone B sarà organizzato con scaffalature dove saranno riposte le parti di ricambio;
- d) **settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica:** tale settore corrisponderà ad un'apposta area del piazzale dove la parte rimanente del veicolo già sottoposto alle operazioni di messa in sicurezza, demolizione e trattamento per la promozione del riciclaggio, verrà stoccata in attesa di essere sottoposta ad operazioni di riduzione volumetrica, effettuata con presse oleoidrauliche, installate su autocarri. Le operazioni di riduzione volumetrica verranno effettuate su area pavimentata dotata di sistema di raccolta di eventuali liquidi, munita di decantatori con separatori per oli. Si precisa comunque che i mezzi utilizzati per la pressatura dei veicoli sono dotati di sistema interno di raccolta di eventuali percolati che si possono produrre durante le operazioni di riduzione volumetrica.
- e) **settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi:** tale settore sarà organizzato con cassoni scarrabili adeguati allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
- f) **settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili:** un'area nel piazzale esterno verrà adibita ed attrezzata con cassoni scarrabili o altri contenitori per i vari materiali recuperabili;
- g) **settore di deposito dei veicoli trattati:** è stata individuata un'area esterna dedicata dove le automobili bonificate ed alle quali sono stati tolti i pezzi commerciabili verranno stoccate nel piazzale esterno dotato di pavimentazione in cemento impermeabile.

Il settore adibito al conferimento e allo stoccaggio di auto da bonificare potrà essere utilizzato anche come stoccaggio di veicoli trattati in quanto area pavimentata impermeabile, resistente e dotata di idonea raccolta reflui con la condizione che le due tipologie di veicoli saranno stoccate in zone separate, identificate con cartelli con indicata la provenienza (rifiuti in ingresso o prodotti) ed il relativo CER. Le aree saranno delimitate tramite recinzione mobile.

I settori adibiti al trattamento, al deposito delle parti di ricambio e allo stoccaggio di rifiuti pericolosi come previsto dal D. Lgs. n 209/03 – All. I – comma 3.5 sono in aree coperte: i primi due all'interno del capannone e i terzi all'interno di cassoni mobili nel piazzale esterno adibito allo stoccaggio dei rifiuti.

3.4 - Criteri per lo stoccaggio

Non vi saranno contenitori fissi o interrati. Tutti i contenitori di liquidi saranno posizionati su bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, pari ad almeno il 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità. Il controllo del livello dei contenitori sarà effettuato a vista ad

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO
 Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.
 Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

eccezione per i contenitori di olio e glicole. In tali contenitori verrà installato un controllo di livello a galleggiante e mantenuto un volume residuo del 10%.

Sui recipienti sarà apposta idonea etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura e di sostanze pericolose. Per garantire l'applicazione dei criteri per lo stoccaggio il personale verrà istruito in merito e anche per il rispetto delle condizioni di sicurezza per l'ambiente e per la salute per tali operazioni (es. riempimento, travaso).

Gli stoccaggi all'interno del centro saranno effettuati all'interno di containers o sfusi tra sponde mobili prefabbricate tipo new jersey, posti sotto tettoia (rifiuti solidi)

I rifiuti recuperabili costituiti da stoffa, carta, ecc. saranno stoccati sotto tettoia in metallo in appositi container o tra sponde mobili tipo new jersey.

I rifiuti recuperabili costituiti da metalli, vetro, plastica, ecc saranno stoccati sotto tettoia in metallo in appositi container o tra sponde mobili tipo new jersey.

I rifiuti recuperabili provenienti dai processi di combustione, saranno stoccati sotto tettoia in metallo in appositi container o tra sponde mobili tipo new jersey.

L'impianto è stato predisposto allo stoccaggio, nel rispetto dei termini di durata dello stoccaggio temporaneo, dei quantitativi, della compatibilità e nel rispetto delle norme che disciplinano lo stoccaggio delle sostanze pericolose. I rifiuti saranno posizionati in modo da scongiurare ogni pericolo per le persone e per l'ambiente.

Pertanto, i contenitori mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti avranno un'adeguata resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, saranno provvisti di sistema di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento.

Sui recipienti sarà apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.

Lo stoccaggio degli accumulatori sarà effettuato in appositi contenitori dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse. In particolare verranno utilizzati contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di batterie esauste in osservanza alle norme del DPR del 10/09/82 ottemperante alle direttive vigenti in materia di smaltimento rifiuti e conforme alla normativa COBAST dei cassonetti. La tipologia del contenitore scelto ha le seguenti caratteristiche: costituito da una struttura metallica perimetrale realizzata in lamiera e tubolare di acciaio colore nero protetta con vernice antiacido che forma un primo contenitore metallico ermetico al cui interno si trova un secondo contenitore in polietilene rotostampato di colore giallo a isolare chimicamente ed elettricamente gli accumulatori in esso contenuti dalla struttura autoportante esterna la quale è dotata di un coperchio completo di maniglia in polietilene per evitare l'ingresso di acque meteoriche e di portaforche antiribaltamento per la movimentazione con muletti o transpallet.

Per quanto riguarda lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi verranno prese in considerazione le necessarie precauzioni atte a lavorare nel rispetto delle norme comportamentali nella gestione dei rifiuti. Sarà evitata ogni forma di miscelazione, in quanto contraria alla normativa vigente oltre che potenzialmente pericolosa.

Verranno utilizzati contenitori con le seguenti caratteristiche:

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

- banda colorata ed indelebile identificativa del rifiuto, i contenitori avranno diversa capacità, compresa tra 1,5 e 60 litri. Nel caso di contenitori per rifiuti pericolosi, liquidi, di piccole dimensioni, verranno utilizzati secondi contenitori per una più sicura e maneggevole raccolta e movimentazione degli stessi.
- idonea contrassegnatura attraverso etichettatura inamovibile, o marchio, a fondo giallo (dim. cm.15x15), recante la scritta R di colore nero, alta cm.10 e larga cm.8, con larghezza del segno di cm. 1,5;
- punti di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;
- la denominazione del rifiuto;
- il codice europeo di rifiuto (CER);
- i codici relativi ai rischi associati al rifiuto;
- i codici relativi ai consigli di prudenza da adottare nella manipolazione del rifiuto;
- predisposizione di un cartello segnaletico presso ogni settore di stoccaggio sul quale riportare le seguenti informazioni:
 - la necessità di conferire i rifiuti negli appositi contenitori;
 - l'osservanza dei rischi associati al rifiuto e i consigli di prudenza, i cui codici sono indicati sui contenitori;
 - i primi interventi che si devono prestare in caso di contaminazione accidentale sull'uomo (occhi e/o pelle, ingestione del rifiuto, ecc..) o sull'ambiente;
 - gli interventi necessari, in caso di fuoriuscita;
 - eventuali altre informazioni che si ritiene necessario fornire in funzione delle specifiche caratteristiche del rifiuto.

Per quanto riguarda lo stoccaggio degli oli, emulsioni oleose e filtri olio, verranno rispettati i requisiti indicati in allegato C al D.M. 25 Luglio 1996. Saranno utilizzati serbatoi realizzati in acciaio posti in box per fusti con coperchio metallico e vasca di raccolta. Tale box risponde a tutte le normative WGH, ha pareti divisorie che consentono di affiancare pallet con sostanze tra loro incompatibili. La sicurezza nel trasporto e nel travaso è garantita dalle pareti laterali di protezione. Lo stoccaggio dei contenitori può essere sia verticale che orizzontale inoltre possono essere stoccati anche piccoli contenitori utilizzando allestimenti interni componibili.

Si specifica che per tutti i rifiuti pericolosi saranno rispettate le norme che disciplinano le sostanze pericolose in essi contenute.

I recipienti utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento sono destinati ad essere impiegati sempre per le stesse tipologie di rifiuti.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO
 Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.
 Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

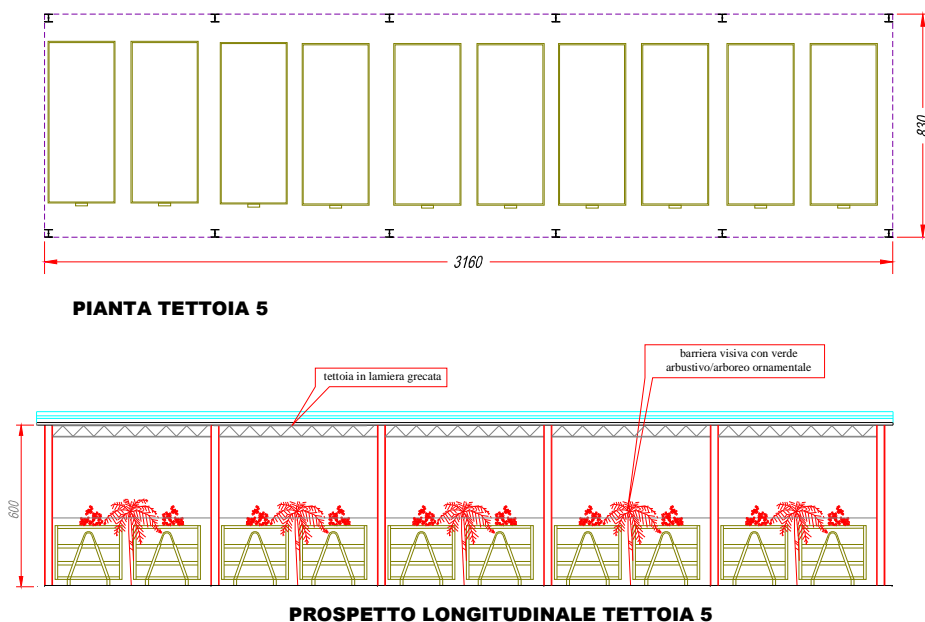


Figura Parte della tettoia tipo di ricovero container o materiale sfuso

3.5 - Messa in riserva di apparecchiature fuori uso

Le attività di messa in riserva dei RAEE (R13) sarà effettuata in base alle prescrizioni dettate dal Decreto 25 settembre 2007 n. 185 ed anche secondo le modalità previste dal D. Lgs. 151/2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"

I rifiuti sono costituiti da apparecchiature fuori uso e loro parti bonificate meglio individuati all'allegato B1 del D.Lgs. 151/2005.

Le modalità di gestione dei RAEE nell'impianto riguarderanno solo la messa in riserva – R13 e saranno conformi alle modalità di raccolta e conferimento dettate al punto 1 dell'allegato 3 del d. Lgs. 151/05 (relativamente alla messa in riserva – R13) e gestite in ingresso con le attrezzature previste dal punto 2 del predetto allegato 3. I criteri di stoccaggio saranno quelli stabiliti al punto 3 dello stesso allegato relativamente alla messa in riserva (R13).

Non sono previste operazioni di messa in sicurezza tuttavia saranno rispettati tutti i presidi ambientali previsti al punto 5 dell'allegato 3 al D.Lgs. 151/05.

Le apparecchiature saranno marcate con il simbolo previsto nell'allegato 4 del sopra citato D.Lgs 151/05.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO
 Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.
 Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

4. DATI RELATIVI AI RIFIUTI CHE SI INTENDONO STOCCARE, AREE E MODALITA' DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO (QUANTITATIVO MAX. STOCCATO/TRATTATO) E LORO DESTINAZIONE

Nell'impianto in esame si svolgeranno operazioni di trattamento meccanico preliminari al recupero delle frazioni trattate ed operazioni di stoccaggio, con attività previste appartenenti alle tipologie:

- R4: Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici si fini della produzione di MPS;
- R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- D13: Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;
- D14: Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;
- D15: Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Le operazioni sono state desunte tenendo in considerazione le operazioni di recupero previste dal D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii e dal Decreto Ministeriale n. 161 del 12/06/2002 nonchè dell'intero processo di valorizzazione dei materiali trattati.

La quantità massima di rifiuti che si intende stoccare nell'impianto sarà pari a 120.000 t/a di rifiuti non pericolosi e 20.000 t/a di rifiuti pericolosi, mentre quella trattata raggiungerà al massimo 150 ton/giorno.

La capacità di stoccaggio massima sarà pari a 10.000 ton.

Nell'impianto risultano stoccate, in aree ben distinte e separate da quelle dei rifiuti, anche M.P.S. derivanti dal trattamento.

Per quanto riguarda le tipologie dei rifiuti pericolosi e non, oggetto di stoccaggio provvisorio e trattamento, individuati dai relativi codici CER, questi risultano distribuiti in diverse aree dell'impianto così come si evince dalla tavola del Lay-out di progetto.

4.1 - Riepilogo delle tipologie di rifiuti stoccati/trattati nell'impianto

Le tipologie di rifiuti che la ditta AL.MER. S.r.l. intende stoccare e trattare nell'impianto si riportano nella nell'**allegato C** "Elenco Tipologie di rifiuti stoccati/trattati".

Per ciascuna tipologia di rifiuto viene indicato il relativo codice CER e le operazioni, così come definite dagli allegati C e D alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., a cui potrà essere sottoposto.

4.2- Operazione di trattamento per la promozione del riciclaggio

Le operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio consistono:

- a) nella rimozione del catalizzatore e nel deposito del medesimo in apposito contenitore, adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori;
- b) nella rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, qualora tali metalli non sono separati nel processo di frantumazione;
- c) nella rimozione dei pneumatici, qualora tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonchè di opere di urbanizzazione primaria.
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

d) nella rimozione dei grandi componenti in plastica, quali paraurti, cruscotto e serbatoi contenitori di liquidi, se tali materiali non vengono separati nel processo di frantumazione, in modo tale da poter essere effettivamente riciclati come materiali;

e) nella rimozione dei componenti in vetro.

4.3 - Destinazione finale

Le materie prime secondarie di natura metallica (ferrose e non ferrose), aventi le caratteristiche CECA, AISI, UNI, EURO previste dal D.M. 05/02/1998, saranno conferite ad acciaierie e fonderie; i rifiuti misti selezionati verranno conferiti ad altre ditte autorizzate al successivo recupero; gli altri rifiuti, inclusi quelli prodotti in proprio, saranno destinati allo smaltimento.

I rifiuti saranno recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, ed in particolare: senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la flora; senza causare inconvenienti da rumori o odori; senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente (art. 182 D.Lgs. 152/2006).

5. RETE FOGNARIA E SISTEMA DI DEPURAZIONE

Approvvigionamento idrico

Le palazzine saranno dotate di acqua potabile mediante allacciamento alla rete pubblica EAAP (con valvola di non ritorno) attraverso un impianto idrico-sanitario con tubazioni sottotraccia in rame.

La rete di distribuzione dell'acqua EAAP, sarà collegata al contatore generale che verrà posto su uno dei muretti di recinzione, di qui partiranno le tubazioni di mandata (vedi elab.n.1.7) realizzate in tubo di acciaio MANNESMANN e che proseguiranno fino all'interno dei cavedi delle abitazioni sempre separate e mai intersecatesi con le condutture di scarico.

La pressurizzazione dell'impianto avverrà per mezzo di un'autoclave alimentata da una elettropompa centrifuga, opportunamente insonorizzata e di caratteristiche tali da garantire la regolare erogazione nei punti di utenza.

Condutture di scarico

Le condutture di scarico delle latrine in pvc e raccorderia in polietilene saranno isolate dai muri perimetrali e facilmente ispezionabili e riparabili, i pezzi saranno ermeticamente connessi per evitare infiltrazioni ed esalazioni e sifonate alla base.

Le tubazioni verticali di ventilazione saranno prolungate di 1,00 m oltre l'estradosso di copertura e coronate da mitria ventilatrice.

I materiali luridi passeranno attraverso un sifone a perfetta chiusura idraulica prima di essere immessi in fognatura .

Tutti i pezzi sanitari saranno dotati singolarmente di sifone a perfetta chiusura idraulica .

Le tubazioni verticali saranno divise in acque bianche del diametro 100 e acque nere del diametro 120 fino al piede del fabbricato per confluire in pozzetto sifonato .

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. B - Relazione Tecnica Illustrativa dell'impianto

18 di 20

Parallelamente ad essa sarà posta una tubazione di sfiato del diametro 80 in pvc e collegata ad ogni piano con la stessa tubazione di scarico e al piede della stessa .

Successivamente i reflui saranno convogliati in unica tubazione del diametro 200 con pendenza del 2 % e lungo il tragitto orizzontale sarà posto un pozzetto d'ispezione con chiusura ermetica.

Smaltimento liquami

L' area di progetto attualmente è servita dalla rete fognante pubblica.

Smaltimento acque meteoriche

Il progetto prevede di pavimentare interamente il sito e dotare i piazzali di un sistema di raccolta delle acque meteoriche e successivo trattamento di sedimentazione e disoleazione per renderle idonee allo smaltimento mediante sub irrigazione.

In particolare le acque di dilavamento verranno raccolte in caditoie munite di griglie sistemate in opportuni punti di compluvio dei piazzali asfaltati nonché in prossimità dei cancelli di ingresso e di uscita. Successivamente tali acque saranno convogliate tramite tubazioni in PVC ad un pozzetto posto a monte dell'impianto di trattamento e, infine, smaltite nelle aiuole disposte lungo il perimetro dell'impianto attraverso un sistema di sub-irrigazione.

È stato previsto il posizionamento, immediatamente prima dello smaltimento finale, di un pozzetto di ispezione per il campionamento dell'acqua al fine di poter verificare che l'impianto di trattamento le renda le caratteristiche conformi alla Tabella 4 dell'Allegato 5 del D. Lgs. 152/06 e successive modifiche. Tale Tabella, infatti, definisce le caratteristiche necessarie affinché le acque di pioggia possano essere smaltite sul suolo.

Un ulteriore pozzetto di campionamento è previsto a valle del percorso relativo alle acque di prima pioggia le quali, a differenza della seconda pioggia ed a vantaggio di sicurezza, dovranno subire un ulteriore trattamento di disoleazione a carboni attivi prima di essere smaltite.

Per la descrizione dettagliata del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche nonché del relativo dimensionamento si rimanda alla specifica Relazione e alle relative planimetrie.

6. PIANO PER IL RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'AREA

Un'eventuale piano di ripristino dell'area, ovvero di bonifica, smantellamento impianti e smaltimento rifiuti potrebbe enuclearsi, come bozza, nei seguenti punti:

- smantellamento e rimozione degli impianti e dei manufatti inutilizzabili senza valore commerciale, dei materiali residui e dei rifiuti speciali, pericolosi e non eventualmente accumulati nell'insediamento;
- smantellamento e rimozione degli impianti e delle attrezzature.

La fase delle attività di ripristino ambientale e bonifica dell'insediamento prevederà le seguenti operazioni principali:

- smantellamento degli impianti e dei manufatti, presenti sull'area, comprendente la rimozione e lo smaltimento dei materiali in essi contenuti;

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

- classificazione, rimozione e smaltimento presso siti autorizzati dei materiali residui e dei rifiuti speciali, pericolosi e non, presenti in contenitori e non, all'interno dell'insediamento.

Per il definitivo smaltimento di questi materiali si prevede, nei casi in cui non siano rigorosamente note le caratteristiche merceologiche e chimiche, l'esecuzione di una serie di operazioni di classificazione, mediante accertamento analitico, tali da permettere un corretto smaltimento presso soggetti e/o siti autorizzati.

Nella fase di smantellamento e rimozione degli impianti e delle attrezzature, in ottemperanza anche a quanto disposto dal D. Lgs. 152/2006 - parte IV - titolo V, l'operazione comprenderà la bonifica dei bacini/vasche interrati e non, delle tubazioni di collegamento, delle eventuali apparecchiature ed impianti, nonché lo smaltimento dei materiali residui in essa contenuti che si ritenga possano costituire pregiudizio per le persone e per l'ambiente.

Tutte le operazioni saranno eseguite da ditta autorizzata e dotata di idonei mezzi operativi e di personale preventivamente addestrato per eseguire i lavori in condizione di sicurezza sia per le componenti ambientali e le aree circostanti che per quella propria.

In ogni fase delle operazioni le procedure operative saranno affrontate sulla base delle specifiche situazioni di rischio caratterizzanti gli impianti e/o la zona da bonificare, nel pieno rispetto delle misure e cautele imposte dalla normativa protezionistica.

Su tutti gli impianti e/o zone, prima di qualunque intervento, verrà eseguita una caratterizzazione ed analisi delle componenti ambientali del sito da bonificare così come previsto dal D. Lgs. 152/06 citato in precedenza.

Per quanto riguarda le modalità operative, si farà riferimento ai criteri definiti nel manuale antinfortunistico, dalla ditta/e che interverranno, e nel piano inerente le misure per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Al termine delle fasi di cui sopra, i materiali provenienti dalle operazioni di bonifica, subiranno i seguenti trattamenti:

- i materiali riciclabili (es. rottami ferrosi e metallici, componenti in materia plastica, gomma, ecc.) verranno recuperati da ditta/e autorizzate ed avviati successivamente al loro riutilizzo;
- i materiali residui verranno classificati e smaltiti, ai sensi della normativa vigente, come rifiuti per singola tipologia con la codifica CER.

Quanto non contenuto nella presente bozza di bonifica e ripristino del sito, se ed in quanto necessaria o prescritto dalla Autorità competenti in materia Ambientale, sarà adottata al momento dell'intervento per il ripristino ambientale dell'area stessa.

Taranto, maggio 2011

Il Tecnico Progettista
ing. Gennaro DE ROSA

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO